

Formazione

Its, l'allarme e il pressing «Servono più strutture»

• **Al via il secondo corso per tecnici di logistica promosso da Move Academy** Simona Tironi: «In Lombardia ci sono liste d'attesa»

MAGDABIGLIA

«Abbiamo liste d'attesa per gli Its in Lombardia, serviranno più strutture, più aule. Il Pnrr ci ha sostenuto ma dobbiamo pensare al dopo 2026. La Lombardia è prima in Italia, con 27 Fondazioni Its, un quarto dell'intero Paese, 208 corsi in tutte le aree, oltre 10 mila studenti, e 120 milioni di investimenti». Con queste parole l'assessora all'Istruzione e Formazione del Pirellone Simona Tironi ha plaudito alla seconda edizione del corso per Tecnici superiori in logistica, proposto per il 2025-26 da Its Move Academy con Enaip e Centro Artigianelli, coperto al 90% dei costi dal Fondo Sociale Europeo, oltre che dai 1300 milioni di retta per il biennio. Ieri è stato presentato all'Artigianelli alla presenza dei rappresentanti del mondo interessato, la Federazione Trasportatori, la Congregazione Santo Piamparta, le Ach, oltre agli amministratori, con Tironi due assessori comunali, Andrea Poli e Fe-



La novità La presentazione del nuovo corso lanciato da Move Academy all'interno del sistema Its

derico Manzoni, il presidente della Provincia Emanuele Moraschini. Tutti a sostenere la necessità di uno sviluppo del sistema degli Its Academy, formazione di terzo livello biennale, post diploma, ora coinvolta anche nella filiera sperimentale del 4+2, quattro di tecnico o professionale più due di Its.

Sono pochi

Sono ancora solamente in 33mila gli iscritti in Italia contro il milione della Germania, il mezzo milione di Francia e Spagna. Tutti a rimarcare la necessità di figure specializzate richieste dal mercato e dallo sviluppo tecnologico, e in particolare nel

settore dei trasporti in grave carenza di personale, non solo di autisti. Le competenze che si acquisiranno sono per compiti come responsabili di magazzino, spedizioniere e tecnico di logistica intermodale. Le iscrizioni sono aperte per chi avrà il diploma, requisito di ingresso. Il numero massimo varia da

20 a 30, previa selezione con un test di cultura generale, un colloquio motivazionale, una prova in inglese.

Si inizierà in ottobre e mercoledì 26 è fissato un open day di conoscenza. Nel corso avviato quest'anno erano partiti in 22, sono rimasti in 15 perché gli altri hanno cominciato a lavorare; in genere il 96 per cento dei certificati Ist trova lavoro entro un anno, o addirittura prima di finire. Its Move è presente a Brescia, Bergamo, Milano e Como e partecipa anche a quattro filiere del 4+2, in cui compaiono imprese grandi e piccole, con un 90 per cento di docenti composto da professionisti di ambito.

Il riconoscimento



La consegna Cinzia Monteverdi e Massimo Minini

Massimo Minini accademico d'onore di Carrara

• **Il titolo gli è stato consegnato in Toscana** «per il suo eccezionale contributo alla cultura e all'arte contemporanea»

L'Accademia di Belle arti di Carrara ha scelto nel panorama dell'arte contemporanea per l'anno 2025 il gallerista bresciano Massimo Minini, conferendogli il titolo di Accademico d'onore. Prima di lui il riconoscimento era andato a figure di spicco come Maurizio Cattelan, Marina Abramovic, Jeff Koons e, lo scorso anno, Cai Guo-Qiang.

Nella motivazione, l'Accademia presieduta da Cinzia Monteverdi e diretta da Marco Baudinelli è scritto: «Questo riconoscimento vuole essere una testimonianza per l'eccezionale contributo dato da Massimo Minini alla crescita culturale del nostro Paese. Minini ha vissuto gli ultimi 50 anni da indiscutibile protagonista sulla scena dell'arte contemporanea. Con passione e determinazione, con discrezione e sensibilità ha saputo far diventare la sua galleria bresciana, un punto d'incontro e di confronto di livello internazionale. Grazie alla sua curiosità, alla sua affidabilità ed amicizia ha saputo promuovere ed accompagnare in un percorso di crescita artisti diventati poi protagonisti della scena artistica nazionale e internazionale. I suoi progetti di mostre, i suoi inviti, i suoi cataloghi, i suoi scritti, sono e resteranno esemplari. Ma il riconoscimento che questa Accademia gli consegna vuole soprattutto essere un'espressione d'affetto della nostra comunità verso questo incredibile uomo».

La celebrazione

La Polizia penitenziaria celebra i 208 anni

• **Il 28 marzo il momento ufficiale in Vanvitelliano alla presenza del sottosegretario Andrea Ostellari**

Il corpo di polizia penitenziaria festeggia i suoi 208 anni di fondazione «nel luogo pubblico per eccellenza: la Loggia, sebbene il luogo di lavoro sia lo spazio privato per autonomasia: il carcere; simbolicamente questo rappresenta il dialogo costante che a Brescia sviluppiamo da tempo tra i due luoghi», come nota la sindaca di Brescia Laura Castellelli che darà il via alla giornata di celebrazioni venerdì 23 marzo.

L'appuntamento

Alle 11 in Vanvitelliano ci sarà il momento ufficiale, alla presenza del sottosegretario di stato alla giustizia Andrea Ostellari: «L'occasione rap-

resenterà l'abbraccio tra la città e il mondo carcerario, con chi ci vive, chi vi lavora e chi svolge attività di volontariato - precisa la direttrice degli Istituti Penitenziari di Brescia Francesca Paola Lucrezzi - sarà una giornata di festa nonostante le difficoltà e la situazione di sotto-organico in cui versano i due istituti di pena bresciani: a Canton Mombello ci sono 5 ispettori e 4 sovrintendenti ma dovrebbero esserci 18 ispettori e 24 sovrintendenti, mentre a Verziano sono previsti 95 poliziotti in pianta ordinaria ma ce ne sono 79».

Eppure a Brescia la situazione pare essere migliore che altrove dal punto di vista della polizia penitenziaria, come garantisce Massimiliano Fusco, ispettore superiore arrivato da oltre un anno da Como: «Prima di venire avevo alcuni timori che si sono rivelati infondati perché, Irene Panighetti

nonostante le criticità, Canton Mombello non è così negativo come lo si dipinge. Abbiamo creato un bel gruppo di lavoro e si collabora con tutte le aree, non a caso le 3 celle di isolamento presenti sono vuote, a conferma di un lavoro di squadra che funziona».

La festa

Per festeggiare con la città sempre il 28 marzo è previsto un concerto della Banda musicale del corpo di polizia penitenziaria, alle 18.30 San Barnaba (ingresso libero fino ad esaurimento posti).

Nello stesso giorno ci sarà

il consiglio comunale, un'ulteriore «coincidenza che «simbologica l'attenzione e la vicinanza che il consiglio ha verso il carcere», conclude Roberto Rossini, presidente appunto dell'assise comunale.

Per Giuliana Tondina, procuratore capo della Procura dei Minori di Brescia, «simili iniziative fanno emergere le vere potenziali-

L'iniziativa

Minori con precedenti penali L'arte tra racconto e riscatto

• **Cinque ragazzi che hanno seguito laboratori di Brescia Musei espongono le loro opere in Pinacoteca nel weekend**

Le opere artistiche di cinque ragazzi, minori con precedenti penali e ospiti della comunità educativa di Cascina Cattafame, per raccontare il loro vissuto. In esposizione in Pinacoteca Tosio Martinengo durante il week-end, le tele sono il risultato di un percorso creativo e formativo che si è svolto dal 5 febbraio al 7 marzo. «The art is present» è frutto di una collaborazione con Fondazione Brescia Musei e l'Ufficio Servizio Sociale per Minorenni.

Per Giuliana Tondina, procuratore capo della Procura dei Minori di Brescia, «simili iniziative fanno emergere le vere potenziali-

tà dei ragazzi: una persona è molto di più del reato che ha commesso». Angelica Nolli, giudice del Tribunale per i Minorenni di Brescia, legge le parole scritte per l'occasione dalla presidente Cristina Maggia: «Qui i ragazzi si possono mettere in gioco: si tratta di adolescenti spesso invisibili agli occhi degli adulti». Sulla stessa linea di pensiero anche Roberta Ghidelli, direttrice USSM e Beatrice Nardo, consigliera del Comune di Brescia, che sostengono l'importanza di mostrare a questi giovani la presenza di contesti di crescita nella città e in generale di una «comunità esterna che vuole includerli». Secondo Francesca Novali di Fondazione Brescia Musei, la genesi di questo progetto si ritrova nella volontà di «affidare al museo un ruolo sociale». La collega Cristina

Mancarelli racconta lo svolgimento e gli obiettivi dell'iniziativa. «L'arte è forma d'aiuto per gli adolescenti, e il loro strumento artistico è il materiale sensoriale».

I temi

Nei laboratori i 5 minori hanno affrontato diversi temi: il corpo, l'ascolto e l'aggressività. Due le ispirazioni, la body art di Marina Abramovic e l'esperienza di Omar Hassan. L'ex pugile italiano-egiziano attraverso la pittura racconta la malattia che ha minato la sua carriera sportiva con colpi di boxe che colorano la tela. Federico Baratta, educatore della comunità di Cascina Cattafame ricorda con emozione: «Questi sono cinque ragazzi che vengono dalla strada, hanno commesso sbagli ma ora possono ritrovarsi con l'esperienza dell'arte». P.J.